

Giovedì la protesta (online) dei commercianti genovesi: “Abbattiamo il muro della burocrazia”

di **Redazione**

14 Giugno 2020 - 20:35



Genova. I commercianti genovesi lanciano una protesta social per dire no alla burocrazia “che ostacola il lavoro delle imprese, che rallenta l’accesso agli aiuti economici, che frena gli interventi indispensabili per Genova e la Liguria”. L’appuntamento è giovedì 18 giugno alle 18 con “Abbattiamo il muro della burocrazia” in diretta sulla pagina di Confcommercio Genova.

“Molti nostri imprenditori - dice Paolo Odone, presidente di Confcommercio Genova - rappresentanti di associazioni settoriali, del territorio, i Civ di Genova e della Riviera hanno voluto registrare dei video contro la burocrazia, creando così una forte protesta online che vogliamo sia ascoltata, che duri nel tempo, che non sia archiviata come l’evento di un giorno”.

“Se teniamo conto di tutti gli enti ispettivi, le piccole imprese possono subire visite e accertamenti ogni tre giorni, festivi e domeniche incluse da parte di quasi 20 soggetti pubblici differenti. L’incidenza della carte da produrre è pari a circa il 4% del fatturato di una piccola impresa. Ottenere le misure per affrontare la crisi Covid è stato ed è difficilissimo soprattutto a causa della burocrazia, ancora oggi - continua Odone - e lo dichiara ad esempio una nostra associata del Civ di Nervi, qualcuno non ha ancora ricevuto i 600 euro relativi al mese di marzo e tutto per questioni burocratiche”.

Nel mirino dei commercianti c’è anche la situazione critica delle autostrade che isola la Liguria e scoraggia investimenti. “Confcommercio Genova, con le sue imprese, chiede che venga affrontato seriamente e risolto questo male italiano: la burocrazia è da estirpare

dalla mentalità della macchina pubblica che troppo spesso adotta le norme solo per formalità, senza entrare nella sostanza delle azioni per risolvere concretamente i problemi”, conclude il presidente Odone.